

> SPETTACOLI

«La nostra musica è nuda e un po' schizofrenica»

Ferruccio Spinetti (Avion Travel) con Petra Magoni apre stasera la stagione del Teatro delle Ali a Breno

Concerto

Elisa Fontana

BRENO. La nuova stagione del Teatro delle Ali di Breno si apre con una piccola meraviglia. È il «Little Wonder Tour» dei «Musica Nuda», il duo formato da Petra Magoni e Ferruccio Spinetti che, questa sera, alle 20.45, inaugura il ciclo di appuntamenti «All Music» (biglietti 22 euro; info.delleali@gmail.com).

Solo voce e contrabbasso. Nient'altro: «La musica va spogliata», spiega Spinetti, storico contrabbassista degli Avion Travel. «I musicisti, invece - e mi rivolgo soprattutto ai giovani - hanno spesso la tentazione, quando affrontano una canzone originale, di riarrangiarla riempiendola di note. Tutte cose superflue!».

Anche per questo aprirete il concerto di stasera con il duo bresciano «La Bocca», del bassista Jean Riva e della cantan-

te Alessandra Lancini. Una scelta in perfetto stile «Musica Nuda»...

In realtà è nato tutto per caso: da una mail che Jean e Alessandra ci hanno inviato qualche mese fa. Avevamo promesso che, alla prima occasione utile, volentieri li avremmo invitati ad aprire uno dei nostri concerti. In effetti, l'affinità tra noi e loro ci ha subito colpiti. In questi anni abbiamo avuto modo di conoscere parecchie altre formazioni che si ispirano a «Musica Nuda». E la cosa ci rende molto orgogliosi. In un certo senso, abbiamo inaugurato una nuova formula musicale con la quale nessuno si era mai confrontato prima, salvo alcuni esperimenti, seppur rari, di stampo prettamente jazzistico.

È dal mondo jazz, quindi, che avete tratto l'ispirazione?

In particolare da Sheila Jordan. Ha 87 anni e fa ancora musica. Tempo fa, ha inciso un paio di dischi in duo con il suo contrabbassista. Il repertorio era, appunto, esclusivamente jazz. Il nostro, invece, è del tutto eclettico. Scegliamo di suonare



Musica Nuda. Il duo composto da Ferruccio Spinetti e Petra Magoni

le canzoni che amiamo di più. Il nostro è un repertorio che potremmo definire schizofrenico. In «Little Wonder», ad esempio, si passa con tranquillità da Bob Marley a Sting, da Paolo Conte al brasiliano Chico Buarque. E la scaletta cambia ogni volta. Certo, questa sera suoneremo le cover di «Little Wonder», ma potremmo anche decidere di proporre brani che mai abbiamo suonato nella nostra vita o che non appartengono a nessuno disco in particolare.

«Little Wonder» è uscito lo scorso marzo. Lei e Petra state

già lavorando ad un nuovo progetto?

Le idee non mancano ma ora vogliamo concentrarci sul «Little Wonder Tour», almeno fino a primavera. Il valore culturale di un disco, in qualche modo, giustifica anche la sua continuità nel tempo e la sua presenza sulle scene internazionali. «Little Wonder» ci ha portati a Lima in Perù, a Charleston negli Stati Uniti, a Belgrado... Stasera siamo al Teatro delle Ali di Breno. Domani, invece, in Francia, al Reims Jazz Festival. Anche questa è una maniera di essere eclettici. //

Da Wes Anderson al Sacro Gra, il cinema spiega l'architettura

Cinema

L'Ordine degli architetti organizza tre proiezioni e uno spettacolo teatrale

■ Dal cinema di Wes Anderson alle vie di Buenos Aires, passando per un'inedita Milano vista attraverso sei sguardi Veltroni, Cristina Capotondi, Giorgio Diriti, Roberto Bolle e Stefano Belisari (ovvero Elio della band Elio e le Storie Tese), per giungere infine a riflettere su un «altrove contemporaneo» che affonda le radici nel Grande Raccordo Anulare di Roma.

Quattro appuntamenti. Queste le tappe del viaggio proposto dalla seconda edizione della rassegna «Architettura al cinema» organizzata dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia in collaborazione con Nuovo Eden e con il patrocinio del Comune.

Quattro gli appuntamenti: i primi tre al cinema Nuovo Eden di via Nino Bixio, mentre l'ultimo, che parte da uno spunto cinematografico per trasformarsi in spettacolo teatrale, sarà in scena al Teatro Sancarolino di Corso Matteotti.

«Non sono biografie di architetti, ma storie che trattano tematiche diverse, accomunate da ambientazioni che prediligono la città contemporanea e da un "taglio architettonico", cioè una particolare sintonia di linguaggi

tra cinema e progettazione degli spazi», hanno spiegato Serena Cominelli e Paola Faroni del Dipartimento Promozione dell'Architettura, durante la conferenza stampa di presentazione del progetto.

Ospiti per ogni film. Francesca Raimondi di Nuovo Eden ha sottolineato la presenza di ospiti ad ogni proiezione: si comincia giovedì prossimo, 5 novembre, con «Wes Anderson: se non avessi fatto il regista avrei fatto l'architetto», una serata a cura di Ilaria Feole, firma del settimanale Film TV e autrice del libro «Wes Anderson. Genitori, figli e altri animali», che proporrà un montaggio di sequenze selezionate dalle opere del regista texano, per analizzarne i rapporti con l'architettura.

Il 19 novembre il film «Mediàneras», favola urbana dell'esordiente argentino Gustavo Taretto, ospite l'architetto Davide Rapp, presente all'ultima Biennale di Architettura di Venezia con il video «Elements». Il 2 dicembre verrà proiettato il documentario collettivo «Milano 2015» e in sala è atteso Marco Biraghi, docente al Politecnico di Milano.

Si chiude il 21 gennaio al Sancarolino con «Sacro romano Gra», spettacolo di Aldo Vinci con testi a cura di Nicolò Bassetti (sua l'idea alla base del film «Sacro Gra») e Sapo Matteucci.

I dibattiti saranno moderati da Fabio Mingardi, coordinatore del Circolo del cinema Nuovo Mascherino (inizio alle 20.30; biglietti d'ingresso a 5 euro). //

PAOLO FOSSATI

Festa del cartoon, quando gli autori hanno dieci anni



Laboratori. I bambini davanti al set di animazione allestito al Nuovo Eden

Animazione

Grande successo al Nuovo Eden dei laboratori per bambini e delle proiezioni serali

■ «Ci vuole tanta pazienza!». Non è una lamentela, ma l'esclamazione dei genitori stupiti vedendo i propri bambini impegnati a realizzare un cartone animato. «Calma e concentrazione

are i personaggi per i propri film, per poi raggiungere i set di ripresa e dar vita alle più strabilianti avventure con l'aiuto di Giorgia, Giovanna e Jetmira, studentesse di Didattica dell'Arte dell'Accademia SantaGiulia.

Autori e protagonisti. Nel foyer Irene Tedeschi gestisce un altro set e a piccoli gruppi si può provare la tecnica della Pixillation, resa celebre da Reynaud già nel 1892, addirittura tre anni prima della data di nascita ufficiale del cinema. Qui i bambini danno sfogo alla loro fisicità: saltano e ballano immortalati in singoli fotogrammi che, montati in sequenza, conferiscono movimenti a scatti o semplici effetti speciali. Che risate rivedendosi sullo schermo!

«È bello che imparino quanto lavoro c'è dietro alle immagini animate. Saranno spettatori più consapevoli», sostiene nonna Maddalena, mentre il nipotino Leonardo, 10 anni, si fa filmare simulando una breakdance.

In serata la festa continua e registra il tutto esaurito con le proiezioni di cortometraggi d'animazione: ci sono opere provenienti dalla città, come «La libertà è fiorita» presentato dagli alunni della scuola primaria Calini, ma anche successi internazionali in collaborazione con il Bergamo Film Meeting. Di grande impatto la visione in sala di alcuni film del progetto «Cartoni animati in corsia», che Avisco cura nei reparti pediatrici degli Spedali Civili. Un progetto che è stato invitato, oggi alle 17, allo Spazio Oberdan di Milano per i 25 anni di Invidio. // P. F.

Al Santa Giulia «Misera e nobiltà» in bresciano

Teatro

Si apre stasera la stagione del teatro del Prealpino che prevede diciotto spettacoli

■ Con la brescianissima versione della divertente commedia «Misera e nobiltà», con la regia di Giacomo Andrico per la Compagnia Cavalli-Duranti, si apre la nuova stagione del Teatro Santa Giulia in città.

L'appuntamento con il capolavoro di Eduardo Scarpetta, tradotto in un gustosissimo dialetto bresciano da Giacomo Andrico, è fissato per que-

sta sera, venerdì 30 ottobre, alle 20.45 nella sala di via Quinta 5 al Villaggio Prealpino.

Nato come teatro parrocchiale. «Costruito più di quaranta anni fa, con un'attività per lo più al servizio della Parrocchia - spiega il direttore artistico del teatro Matteo Treccani - dopo la ristrutturazione fatta nei primi anni 2000, il Teatro Santa Giulia è diventato sempre più un punto di riferimento per l'intera città, con oltre 250 serate di apertura all'anno. Quella che parte ora è la prima vera e propria Stagione teatrale del Teatro Santa Giulia - prosegue Treccani - con ben diciotto spettacoli in cartellone, e proposte rivolte a un pubblico diversificato,

divise tra spettacoli di prosa, teatro musicale e teatro per bambini».

Diciotto spettacoli. Ecco il calendario: domenica 8 novembre, alle 15.30, Be Alive in «Come era nei piani - Il musical». Il 26 novembre alle 20.45 Giuliana Musso in «Nati in casa»; l'8 dicembre alle 20.45 «John Lennon, punto e a capo», con l'Associazione Imagine People.

Una decina gli spettacoli in calendario nel prossimo anno: il 26 febbraio è atteso Cesar Brie in «Ero», mentre il 7 marzo Laura Mantovi presenterà «Piccoli deliri in rosa» e l'8 aprile Sergio Mascherpa proporrà il «Bibbiù» di Achille Platone, con la regia di Giacomo Andrico. Gli spettacoli di Giuliana Musso e di Cesar Brie sono anche inclusi nella stagione «Pressione Bassa».

I biglietti sono in vendita a costo differenziato per ogni serata. Per «Misera e nobiltà»: 10 €, ridotto 7 €. Informazioni e abbonamenti: www.teatro-santagiulia.bs.it. //

PER LA TUA PUBBLICITÀ SUL



BRESCIA - Via Lattanzio Gambara, 55
Telefono 030.37401 - Fax 030.3772300

EX BOOMERANG
BRESCIA
Rimmel
"Nuova Gestione"
Questa sera orchestra ALIDA
GRANDE OSPITE VINCENZO REGIS
INFO 339 2536824